

## Anziani e demenza: il ruolo predittivo della compromissione di vista e udito

Prof.ssa Alessandra Graziottin  
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica  
H. San Raffaele Resnati, Milano

### Commento a:

Hwang PH, Longstreth Jr WT, Thielke SM, Francis CE, Carone M, Kuller LH, Fitzpatrick AL.

### **Longitudinal changes in hearing and visual impairments and risk of dementia in older adults in the United States**

JAMA Netw Open. 2022 May 2;5(5):e2210734. doi: 10.1001/jamanetworkopen.2022.10734.

Valutare l'incidenza dei problemi di vista e di udito sul rischio di demenza negli anziani: è questo l'obiettivo dello studio prospettico di coorte coordinato da Annette L. Fitzpatrick, del Dipartimento di Epidemiologia presso la University of Washington a Seattle (Stati Uniti). Ai lavori hanno preso parte anche ricercatori della Boston University School of Medicine e della University of Pittsburgh.

E' stato dimostrato che i problemi di udito e quelli della vista, considerati separatamente, aumentano il rischio di demenza, ma l'impatto contemporaneo di entrambi, noto come **doppia compromissione sensoriale** (dual sensory impairment, DSI), non è noto.

Lo studio è stato condotto nell'ambito del Cardiovascular Health Study (CHS), con un follow-up massimo di 8 anni.

Questi, in sintesi, i risultati:

- nell'analisi dei dati sono stati inclusi **2.927 partecipanti**;
- età media 74.6 anni (SD 4,8); 1.704 donne (58.2%); 455 afroamericani (15.5%); bianchi 2.472 (84.5%);
- rispetto all'assenza di problemi sensoriali la DSI correla con **un aumento del rischio di demenza per tutte le cause** (HR 2.60; CI 95% 1.66-2.06; P <0.001) e **demenza di Alzheimer** (HR 3.67; CI 95% 2.04-6.60; P <0.001), mentre per la demenza vascolare i dati, pur a fronte di un HR complessivo pari a 2.03, non hanno raggiunto la significatività statistica (CI 95% 1.00-4.09; P = 0.05).

Lo studio indica quindi come la DSI si associ a un maggior rischio di demenza, e in particolare di Alzheimer. La valutazione dell'udito e della vista negli anziani può aiutare a **identificare precocemente** i soggetti a rischio più elevato.